

setta.

Venuto anche conto che le condizioni poste dall' Istituto a base della gara sono apparse alquanto onerose, sia in rapporto alla particolare situazione di Trieste, sia in rapporto alle possibilità dell' Azienda, il Presidente propone di prorogare per il momento la gestione diretta, almeno fino alla decisione delle due cause innanziate dalla S.A.C.A.G. e dal Consorzio Albergatori Civiltariani: la situazione può al riguardo riassumersi come segue:

Precedentemente alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione in data 29 dicembre 1951 e del Comitato permanente in data 5 febbraio 1952, con le quali veniva decisa l'affittanza dell' Albergo mediante gara al miglior offerente, l' Istituto aveva condotto con il Consorzio Albergatori Civiltariani e con la Compagnia Albergatori Civiltariana S.A.C.A.G. - in un primo tempo separatamente e in un secondo tempo congiuntamente - delle lunghe e laboriose trattative.

In particolare nei primi mesi del 1951 era stato raggiunto con il Consorzio l'accordo sulle condizioni del contratto e quando già